

Rischi e opportunità dell’IA per migliorare equità e accessibilità

Percorso di co-creazione delle Raccomandazioni IA

Contesto

La definizione di Raccomandazioni sull’equità dei dati e degli algoritmi dell’Intelligenza Artificiale rientra tra le attività prioritarie dell’[impegno 5 - Promozione dell’inclusività e dei diritti nell’accesso alle tecnologie e nell’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale](#) del 6° Piano d’Azione Nazionale per il governo aperto (6NAP) 2024-2026.

È realizzata attraverso un processo partecipativo articolato in 3 incontri di co-creazione che mira a coinvolgere sul tema dell’utilizzo dell’IA e il co-design dei sistemi di IA utilizzati dalle PA, gli stakeholder pubblici e delle organizzazioni della società civile interni ed esterni alla comunità di riferimento dell’iniziativa OGP Italia.

Temi degli incontri di co-creazione

Gli incontri di questo percorso partecipativo hanno come filo conduttore la difesa dello spazio civico e la promozione dei diritti nello sviluppo e nell’adozione dei sistemi di intelligenza artificiale. I **temi** su cui ruotano le principali domande che caratterizzeranno gli incontri sono: **consapevolezza, equità, governance e partecipazione, appropriatezza tecnologica**.

Questi temi definiscono il perimetro entro il quale formulare le raccomandazioni, che il gruppo di lavoro responsabile dell’impegno B5 sintetizzerà in un documento da inviare ai decisori nella pubblica amministrazione che dovranno garantire l’equità dei sistemi di intelligenza artificiale e l’applicazione dei diritti.

Riteniamo che l’insieme delle tematiche, durante i tre incontri previsti, possa contribuire a garantire l’adozione di IA più responsabile e attenta ai diritti fondamentali ed equità, e un’applicazione estensiva dei processi messi in campo.

Il primo incontro è dedicato al tema della **raccolta, preparazione e validazione dei dati che servono ad alimentare e addestrare il sistema IA**. La qualità dei dati determina la qualità delle decisioni prese dall’algoritmo. Eventuali *bias*, pregiudizi o discriminazioni presenti nei dati iniziali influenzeranno inevitabilmente l’intero sistema IA.

Il secondo incontro affronta il tema dell’**apertura del processo di progettazione, sviluppo e adozione degli algoritmi**, includendo scelte tecnologiche, modalità di funzionamento e trasparenza delle logiche decisionali adottate. In particolare, l’attenzione sarà rivolta all’adozione di soluzioni tecnologiche sul mercato e a discutere come le PA possono esercitare una funzione di committenza vigile e critica verso la scelta dei fornitori, indicando i requisiti rispetto al procurement per garantire il rispetto dei diritti fondamentali all’interno del loro “conformity assessment” (valutazione di conformità).

Sesto Piano d'Azione nazionale per il governo aperto 2024 - 2026

Obiettivo B Accompagnare la diffusione e l'innovazione delle politiche di apertura a tutti i livelli di governo
Impegno 5 - Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Il terzo incontro riguarda nello specifico **i sistemi di controllo e verifica dei sistemi di IA**, in particolare la fase di addestramento. In questa fase l'algoritmo viene effettivamente addestrato e affinato attraverso dati reali, testato in contesti concreti e poi costantemente monitorato e aggiornato nel tempo. Qui possono emergere chiaramente eventuali errori, discriminazioni o malfunzionamenti del sistema. L'addestramento richiede attenzione costante per garantire che il sistema funzioni in modo equo e affidabile durante tutto il suo ciclo di vita.

Calendario degli incontri

1° incontro: 15 luglio 2025, dalle 15.00 alle 17.00

2° incontro: **9 settembre 2025, dalle 15.00 alle 17.00**

3° incontro: 7 ottobre 2025, dalle 15.00 alle 17.00 (TBC)

Tutti gli incontri si svolgono online.

Partecipanti

Persone ed organizzazioni appartenenti al team dell'impegno B5 del 6NAP; attori-chiave individuati attraverso manifestazione di interesse; la generalità dei soggetti nella Community OGP IT che si sono iscritti all'evento.

Svolgimento degli incontri

Durata di ciascun incontro: 120 minuti

Fase di plenaria

5-10' - Saluti iniziali, introduzione all'impegno B5 e al percorso partecipativo (referente impegno B5, esperte/i progetto Opengov), suddivisione in gruppi di lavoro dei/delle partecipanti.

Fase di introduzione

5-10' - Ingaggio da parte esperta/o progetto Opengov e facilitatore/trice

- perché il vostro parere è importante
- rilettura della guida alla discussione
- lancio di 1 domanda a cui rispondere (si veda prossime pagine).

Fase di discussione (100')

90' dedicati a Tavoli online di discussione facilitata (figure esperte contribuiscono alla discussione e facilitatrici gestiscono il confronto)

- 10' di commento finale da parte dell'esperta/o del progetto Opengov sulla varietà dei contributi emersi. Riepilogo sui successivi passaggi del percorso partecipativo.
- chiusura dell'evento direttamente nelle stanze, senza tornare in plenaria.

Entro 1 settimana dall'incontro: condivisione con i/le partecipanti del report con i principali esiti delle sessioni di discussione.

Guida alla discussione 2° incontro

9 settembre 2025

Introduzione

La sessione di lavoro di gruppo si svolge online, su piattaforma Zoom in stanze virtuali parallele, composte a partire dal numero dei/delle partecipanti presenti.

I/Le partecipanti sono affiancati/e da un/a facilitatrice per la gestione del confronto e un/a componente del team dell'Impegno B5 che contribuisce alla conoscenza del contesto. Dopo una breve presentazione del tema (5-10 minuti), i/le partecipanti sono invitati/e a contribuire con il proprio punto di vista alla discussione, a partire dalla domanda illustrata di seguito.

Lo staff presente ha il compito di raccogliere le opinioni espresse dai/dalle partecipanti in un confronto esplorativo che non ha come obiettivo la condivisione su una sola proposta ma l'arricchimento della riflessione intorno alla domanda. Al termine dell'incontro sarà prodotto un documento di restituzione che rende conto delle diverse sensibilità, percezioni e proposte emerse dal confronto.

Gli esiti di ciascun incontro saranno utilizzati per la definizione dei contenuti del testo delle Raccomandazioni sull'equità dei dati e degli algoritmi dell'IA.

Di che cosa discuteremo

In questa seconda fase di confronto partecipativo ci concentreremo sul tema dello **sviluppo e/o dell'adozione degli algoritmi**, con particolare attenzione al grado di apertura dei processi di progettazione e realizzazione. Verranno quindi affrontati aspetti quali le scelte tecnologiche, le modalità di funzionamento e la trasparenza delle logiche decisionali adottate.

La discussione verterà in particolare sulla valutazione della **trasparenza**, ma anche e soprattutto sull'**apertura** e sulla possibilità per la società civile e altri stakeholder di partecipare a questo processo. Al tema dello **sviluppo** si affianca quello dell'**adozione di soluzioni** già presenti sul mercato. Un esempio rilevante riguarda il ruolo delle pubbliche amministrazioni: in che modo possono definire e indicare requisiti chiari ed esercitare una funzione di committenza più consapevole e rafforzata, al momento di contrattualizzare i fornitori e di verificare il rispetto dei diritti fondamentali nei processi di valutazione della conformità?

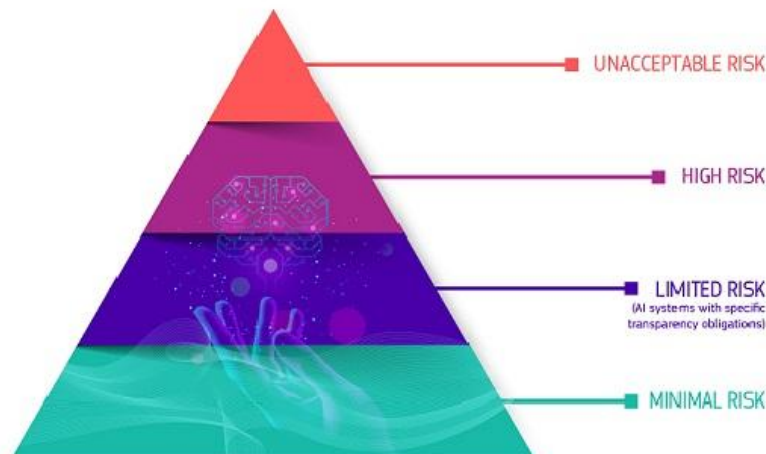
L'[AI Act](#) stabilisce una serie chiara di norme basate sul rischio per gli sviluppatori e i deployer di IA per quanto riguarda gli usi specifici dell'IA. I livelli di rischio sono definiti secondo una [piramide di rischio](#):

- Rischio inaccettabile → sistemi vietati (es. social scoring da parte dei governi, manipolazioni subliminali).
- Alto rischio → sistemi soggetti a requisiti stringenti (es. IA per sanità, giustizia, occupazione, servizi pubblici essenziali).
- Rischio limitato → obblighi di trasparenza (es. chatbot che devono dichiarare di non essere umani, trasparenza sulla base di informazioni di riferimento).

Sesto Piano d'Azione nazionale per il governo aperto 2024 - 2026

Obiettivo B Accompagnare la diffusione e l'innovazione delle politiche di apertura a tutti i livelli di governo
Impegno 5 - Promozione dell'inclusività e dei diritti nell'accesso alle tecnologie e nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

- Rischio minimo → libertà d'uso senza vincoli (es. ottimizzazione di flussi informativi e classificazione documenti attraverso l'IA).



Le quattro livelli di rischio definiti nell'AI Act

La domanda di fondo che vi proponiamo è:

Come possiamo assicurare equità nelle fasi di sviluppo e/o adozione degli algoritmi, al fine di ridurre discriminazioni e stereotipi?

A partire da questa domanda, vi chiediamo di discutere in particolare:

- Quanto è diffusa la consapevolezza sull'importanza della trasparenza e della spiegabilità degli algoritmi?
- Come possiamo coinvolgere la società civile e altri stakeholder in test preventivi sull'equità degli algoritmi?
- Quali strumenti o pratiche (ad esempio comitati etici, revisioni pubbliche del codice, piattaforme di consultazione) possono aumentare la trasparenza e la fiducia nello sviluppo?
- Quali opportunità offre il riuso e la pubblicazione sulla piattaforma developers.italia.it, in termini di appropriatezza tecnologica?
- Come possiamo affermare e garantire la necessità di un monitoraggio costante?
- Come possiamo differenziare le raccomandazioni in base al livello di rischio dei sistemi di IA (inaccettabile, alto, limitato, minimo)?
- Quali casi d'uso ad "alto rischio" sono più rilevanti per le PA italiane e richiedono maggiore attenzione?

Per sviluppare la discussione sulle competenze e l'alfabetizzazione, qui ulteriori spunti:

- Quali competenze dovrebbero avere cittadini, operatori ed amministratori di PA e stakeholder per comprendere i rischi e le opportunità dell'IA?
- Che tipo di competenze, di percorsi formativi o kit informativi servono per aumentare la consapevolezza collettiva?